

A CHI SI RIVOLGE DIVERSA/MENTE

L'Associazione rivolge la propria attività sia ai migranti, sia ai cittadini italiani che per varie ragioni sono coinvolti in situazioni di convivenza interetnica.

In particolare si rivolge a:

- minori stranieri e le loro famiglie
- donne straniere
- operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi
- professionisti di enti pubblici e privati
- lavoratrici e lavoratori stranieri in procinto di inserimento nel mondo del lavoro
- mondo del volontariato
- associazioni degli immigrati e comunità di appartenenza
- scuole, insegnanti, alunni

CHI OPERA IN DIVERSA/MENTE

Psicologi, psicoterapeuti con competenze transculturali, mediatori interculturali, antropologi, con una pluriennale esperienza nella progettazione e gestione d'interventi in ambito sociale, educativo e clinico, all'interno di strutture pubbliche e private.

Diversa/mente

Via Massarenti 35/2, Bologna

Tel 051. 307049 Cell. 348.3253366

C. F. 02092041207

Pec:

postmaster@pec.associazionediversamente.org

e-mail:

diversamente.bologna@gmail.com

web:

www.associazionediversamente.org

Associazione riconosciuta nel Registro delle Libere associazioni della Città metropolitana di Bologna- n° 1215, e nel registro regionale del Terzo Settore- Reg. Emilia Romagna

diversamente

Associazione per la psicologia transculturale
e la convivenza interetnica

PSICOLOGIA PER LA CONVIVENZA INTERETNICA

Le culture sono sistemi aperti e in continua trasformazione, costantemente sollecitati sia dal contatto con altre culture che dalle fisiologiche mutazioni e conflittualità interne. Nonostante questa intrinseca dinamicità, le culture tendono a conservare un loro equilibrio e continuano a formare e a strutturare gli individui.

Infatti, trasmessa fin dalla nascita attraverso i rapporti sociali, prima ancora che a livello cosciente, la cultura si deposita nell'inconscio e nel corpo, dove contribuisce a forgiare percezione, memoria, emozioni e pensiero e quell'universo di rappresentazioni e di simboli che sono propri e tipici dell'insieme sociale.

Mentre acquisizioni culturali più superficiali e successive vengono modificate dagli individui senza particolari difficoltà di adattamento, i cambiamenti troppo rapidi o massicci delle componenti più antiche e inconsce, *incorporate*, della cultura, possono dar luogo a vere e proprie esperienze traumatiche. In questo caso **la discontinuità culturale ha come effetto la messa in crisi dei meccanismi psichici necessari a far fronte alla realtà interiore e alle richieste dell'ambiente**. Questa crisi potrà essere transitoria, e una volta superata permettere alla persona di raggiungere nuovi equilibri, oppure perdurare nel tempo sotto forma di disagio psicologico o anche sfociare nella patologia.

Siamo consapevoli che tali problematiche sono connesse con trasformazioni e conflitti di più ampia portata (politica, economica, sociale), riteniamo tuttavia che anche le discipline psicologiche debbano interrogarsi sulla propria funzione in questi processi.

Ed è importante che gli operatori della cura, dei servizi socio-sanitari e delle agenzie educative, che ogni giorno si interfacciano con persone in situazioni di migrazione, riflettano sul loro operare e sviluppino i necessari strumenti concettuali, metodologici e operativi, per rispondere alla specifica domanda di questi utenti inattesi.

L'esercizio di guardare al nostro mondo e alle nostre pratiche da un punto di vista altro, cioè non previsto, né prefigurato dalle proprie teorie e discorsi, è il solo che ci può permettere di cogliere quel resto di umanità e di potenzialità, che sempre sfugge a ogni cultura.



L'ASSOCIAZIONE DIVERSA/MENTE

Diversa/mente è un'associazione di promozione sociale che dal 2000 realizza iniziative culturali e progetti, volti allo sviluppo della psicologia transculturale e al dialogo tra le diverse culture, attraverso iniziative di consulenza, formazione, divulgazione e ricerca.

Diversa/mente ha realizzato vari progetti in rete con le strutture e le risorse presenti nel territorio, in ambito educativo, psicosociale e clinico, applicando modelli concettuali e pratiche di intervento rivisitate attraverso lo studio dell'etnopsichiatria e dell'antropologia, così da renderle adatte ad accogliere l'alterità culturale.

A tale scopo si avvale dei contributi dell'etnopsichiatria e di altre discipline (in particolare dell'antropologia) e della collaborazione di mediatori culturali.

LE ATTIVITÀ

Consulenza e psicoterapia etnoclinica

- Rivolta ad adolescenti, individui, famiglie

Consulenza psicosociale:

- Interventi di sostegno e mediazione negli ambiti familiare, scolastico, lavorativo, associativo
- Progettazione e realizzazione di interventi e ricerche a carattere psicosociale a favore della convivenza interetnica

Formazione:

- Attività di formazione con riferimento al modello etnopsichiatrico rivolta a figure professionali inserite in diversi settori di organizzazioni pubbliche e private
- Corsi di formazione per donne e giovani stranieri a favore dell'integrazione sociale e delle pari opportunità scolastiche
- Realizzazione di convegni, dibattiti e iniziative culturali